

TI 2.1.1 Percorso 2A.6.1 Consulenza sulla sicurezza in azienda finalizzata al miglioramento dell'organizzazione e delle condizioni di lavoro

CHECKLIST INPUT

CUAA dell'impresa agricola.....

La checklist finalizzata alla consulenza orientata al miglioramento dell'organizzazione e delle condizioni di lavoro, comprende i seguenti fogli:

1. Descrizione dell'azienda;
2. Documentazione da tenere in Azienda;
3. Ambiti di lavoro e impianti;
4. Impianto elettrico;
5. Trattrice;
6. Rotoimballatrice;
7. Spandiconcime;
8. Cardano
9. Frese Zappe Erpici;
10. Spandiletame;
11. Atomizzatori;
12. Carro raccogli frutta;
13. Carro con piattaforma elevabile;
14. Motosega;
15. Decespugliatore;
16. Sega circolare.

Le informazioni vengono raccolte durante la visita svolta in azienda nel corso dell'attività di check up e comunque con contatti diretti tra consulente e impresa (intervista diretta).

Alcune informazioni strutturali relative al FOGLIO 1 trovano riferimento anche presso banche dati o altri documenti (fascicolo aziendale, BDN, ecc), si raccomanda che tali informazioni siano raccolte assicurando l'attendibilità del dato.

I fogli richiamano gli elementi su cui deve soffermarsi l'attenzione del consulente, pertanto rappresentano la traccia da seguire nello svolgimento della consulenza sulla relativa normativa di sicurezza. Ove non applicabile in relazione alla situazione aziendale, il consulente indica **NA. In questo caso, il consulente indica nel campo note il motivo di non applicabilità.**

Per gli aspetti sui quali il consulente richiama l'attenzione dell'imprenditore, inserisce nel campo note il codice RCA (Riprendere in Completamento attività).

Il campo NOTE può essere utilizzato altresì per appuntare la tempistica per la realizzazione delle indicazioni e delle raccomandazioni suggerite verbalmente dal consulente durante le visite aziendali. Per essere efficace, la visita del Completamento attività dovrebbe avvenire in un momento successivo alla loro realizzazione. Pertanto, è opportuno che durante la visita aziendale dell'attività di check up il consulente concordi indicativamente con l'imprenditore i tempi per l'esecuzione della visita del Completamento attività, considerando i tempi necessari per apportare i cambiamenti indicati.

La check list permette, pertanto, la chiara individuazione e l'agevole reperimento delle informazioni sui principali obblighi e sui relativi adempimenti imposti, al fine di permettere all'imprenditore, con l'aiuto del consulente, di

1 - DESCRIZIONE AZIENDA		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
1.1	Localizzazione (indicare la sede legale)		
	CUA		
	Ragione sociale		
	Indirizzo		
	Città		
	Cap		
	Provincia		
	Telefono		
	Sito Web		
	e-mail		
1.2	Attività connesse		
	Fattoria didattica		
	Agriturismo sola ristorazione		
	Agriturismo alloggio e ristorazione		
	Vendita diretta in azienda		
	Maneggio		
1.3	Ripartizione della superficie aziendale (indicare l'ultimo piano colturale adottato)		
	Vite (ha)		
	Altre colture arboree (ha)		
	Colture erbacee/foraggere (ha)		
	Bosco/siepi (ha)		
	Incolto (ha)		
	Fabbricati, viabilità (ha)		
	Totale (ha)		
1.4	Pendenza (indicare la pendenza massima dei terreni lavorati in azienda)		
	Pianura		
	Tra 0 e 5%		
	Tra 5 e 10%		
	Più del 10%		

1.5	Luoghi di lavoro (indicare in base alla situazione rilevata in azienda)		
	Presenza di laboratori		
	Presenza di uffici		
	Presenza di cantina		
	Presenza di stalle		
	Presenza di sala mungitura		
	Presenza di celle frigo		
	Presenza di serre		
	Presenza di luoghi aperti al pubblico		
1.6	Serbatoi e silos (indicare in base alla situazione rilevata in azienda)		
	Presenza di serbatoi interrati		
	Presenza di serbatoi fuori terra		
	Presenza di silos orizzontali fuori terra		
	Presenza di silos verticali		
	Capacità dei serbatoi di gasolio (hl)		
	Capacità dei serbatoi GPL (hl)		
1.7	Magazzini (indicare in base alla situazione rilevata in azienda)		
	Presenza di locali specifici di immagazzinamento dei prodotti fitosanitari		
	Presenza di balle di paglia accatastate		
	Altezza dell'accatastamento delle balle di paglia (m)		
1.8	Discontinuità delle superfici calpestabili		
	Presenza di buche o sporgenze		
	Presenza di fosse di scarico		
	Presenza di vasche		
	Presenza di pozzi		
1.9	Sistemi di prevenzione incendi (indicare in base alla situazione rilevata in azienda)		
	Presenza di sistemi di rilevazione automatica degli incendi		
	Presenza di sistemi di spegnimento automatico degli incendi		
	Presenza di idranti regolarmente collegati alla rete idrica (numero)		
	Presenza di naspi regolarmente collegati alla rete idrica (numero)		
	Presenza di estintori (numero)		

1.10	Promiscuità in azienda (indicare in base alle informazioni fornite dall'imprenditore e alla situazione rilevata in azienda)		
	L'imprenditore, un suo familiare o un dipendente ha la residenza permanente presso l'azienda		
	Numero dei familiari conviventi presso l'azienda		
	Numero dei minori conviventi presso l'azienda		
1.11	Viabilità aziendale (indicare in base alla situazione rilevata in azienda)		
	Dimensionamento adeguato, manovrabilità confortevole con ampi spazi di manovra per macchine operatrici e automezzi da carico		
	Dimensionamento, manovrabilità, e spazi di manovra sufficienti		
	Dimensionamento, manovrabilità e spazi di manovra appena sufficienti		
	Viabilità aziendale e residenziale in comune, anche solo parzialmente		
1.12	Caratteristiche forza lavoro (indicare in base alle informazioni fornite dall'imprenditore e alla situazione rilevata in azienda)		indicare il n°
	azienda agricola ad esclusiva conduzione familiare		
	azienda agricola a conduzione familiare con dipendenti fissi o avventizi		
	azienda agricola con lavoratori dipendenti fissi o stagionali		
	Lavoratori atipici		

<u>ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE:</u>		SI (indicare con una X)	N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note	Note
2 - DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN AZIENDA <i>(Il consulente visiona i documenti)</i>				
2.1	Dichiarazione di conformità dell' impianto elettrico all' INAIL e all' ARPAV provinciale			
2.2	Verbale di verifica periodica impianto di messa a terra			
2.3	Verbale verifica periodica impianto protezione scariche atmosferiche, se obbligatorio			
2.4	Verbale verifica periodica impianto elettrico in luoghi con pericolo di esplosione, se obbligatorio			
2.5	Verbale di verifica periodica apparecchiature di sollevamento con portata superiore ai 200 KG (es. spandiconcime con abbinato apparecchio di sollev.)			
2.6	Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, se obbligatorio			
2.7	Registro dei trattamenti con prodotti fitosanitari Art 42 c. 3 lett. b DPR 290/01 e DGRV n° 2225/02			
2.8	Autorizzazione all' acquisto e all' impiego di prodotti fitosanitari Art 25 DPR n° 290/01 e DGRV n° 622/02			
2.9	Libretti d' uso e manutenzione di macchine e attrezzature (Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 17)			
2.10	Documento di valutazione dei rischi / Autocertificazione			
2.11	Nomina del Medico competente, se previsto			
2.12	Protocollo di sorveglianza sanitaria			
2.13	Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione			
2.14	Nomina dei lavoratori addetti alle emergenze:			
	Prevenzione incendi			
	Pronto Soccorso			
2.15	Documentazione attestante la formazione obbligatoria di:			
	Datore di Lavoro / RSPP			
	Addetti Prevenzione incendi			
	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza			
	Lavoratori			
	Addetti emergenza			
	Preposto			

ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE: 3 - AMBIENTI DI LAVORO E IMPIANTI		SI (indicare con una X)	N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note	Note
3.1	Caratteristiche accesso all' azienda			
3.2	La viabilità interna è tale da garantire			
3.3	Linee elettriche aeree			
	Tensioni superiori a 10 kV			
	Distanza minima di rispetto dalle linee elettriche aeree con tensioni di 10 kV degli automezzi o delle postazioni di lavoro			
3.4	Servizi igienici, docce e spogliatoi			
3.5	Locale mensa per gli addetti che permangono in azienda			
3.6	Ventilazione e illuminazione dei luoghi di lavoro			
3.7	Porte e portoni			
	Dimensioni			
	Tipologia (scorrevoli verticali o orrizzontali)			
	Dotazioni contro le chiusure accidentali			
	Dispositivi ammortizzanti			
	Dotazioni contro lo sviamento dalle guide			

3.8	Posti di lavoro sopraelevati			
	Protezioni			
3.9	Pericolosità delle discontinuità delle superfici calpestabili			
3.10	Atmosfere pericolose			
	Tipologia di ambiente (cisterne, silos, vasche liquami, vasche, fosse, recipienti, pozzi, pozzi neri, fogne, camini, cantine, locali interrati) in cui potenzialmente possono essere presenti atmosfere pericolose (es. atmosfere prive di ossigeno, con sostanze tossiche respirabili)			
	Procedure per il controllo della respirabilità dell'aria e dell'assenza di esplosività			
	Procedure per l'uso dell'autorespiratore			
	Procedure per l'utilizzo di sistemi di imbracatura per coloro che accedono			
	Procedure per la vigilanza per tutta la durata del lavoro (es. lavoratore che assiste dall'esterno coloro che accedono)			
3.11	Cemento amianto			
	Stato di conservazione delle coperture in cemento-amianto degli edifici			
3.12	Conservazione dei prodotti fitosanitari			
	Armadi			
3.13	Scale fisse a gradini			
	Rapporto pedata/alzata			
	Corrimano ed eventuale ringhiera sui lati aperti			
3.14	Scale semplici portatili da appoggio			
	Dispositivo antisdrucchiolevo alle estremità inferiori o di puntali da conficcare nel terreno			

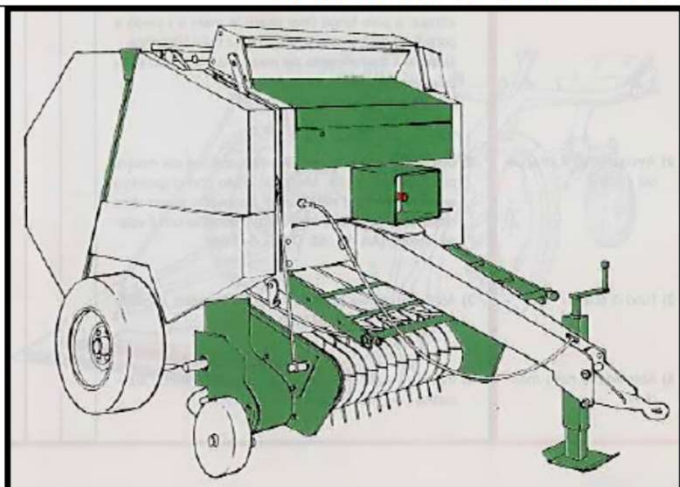
	Presenza di dispositivi o ganci di trattenuta alle estremità superiori			
	Presenza di pioli incastrati nei montanti per quelle in legno e di pioli antisdrucchiolo ad incastro per quelle in ferro			
3.15	Scale fisse verticali a pioli			
	Gabbia di protezione			
3.16	Silos verticali			
	Struttura di sostegno saldamente fissata al suolo			
3.17	Silos orizzontali			
	Parapetti posti al di sopra dei muri perimetrali di contenimento			
	Riempimento			
3.18	Autorizzazioni depositi di combustibile			
3.19	Misure di pronto soccorso aziendale			
	Cassetta di pronto soccorso			
	Pacchetto di medicazione			
	Mezzo di comunicazione per attivare rapidamente il sistema di emergenza sanitaria (Art. 2 c.1-2-5 DM 388/03)			
3.20	Dpi: cuffie, tappi...scarpe			

<u>ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE:</u>		SI (indicare con una X)	N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note	Note
4 - IMPIANTO ELETTRICO				
4.1	Impianto di messa a terra			
4.2	Messa a terra delle strutture metalliche			
4.3	Interruttore differenziale (salvavita) a monte dell' impianto elettrico			
4.4	Prese a spina del tipo industriale			
4.5	Coordinamento delle protezioni per la distribuzione dell'energia elettrica (es. prese a spina)			
4.6	Conduttori flessibili			
4.7	Impianti elettrici con specifiche norme CEI/ATEX nei locali in cui potenzialmente possono formarsi miscele esplosive sia di gas che di polveri (macinazione cereali per farine,celle frigo con ammoniaca, ecc..)			

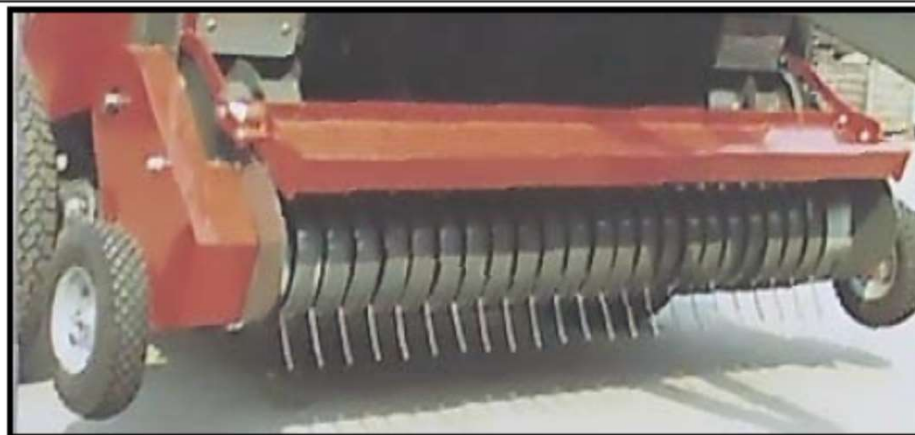
<u>ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE:</u>		SI (indicare con una X)	N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note	Note
5 - TRATTRICE (compilare solo se in dotazione all'impresa)				
5.1	Protezione del posto di guida			
5.2	Sistemi di ritenzione del conducente (cinture di sicurezza)			
5.3	Cinghie e ventole			
5.4	Collettore e marmitta			
5.5	Posto di guida			
5.6	Presa di potenza			
<p>TRATTORE CON CABINA OMOLOGATA, PROTEZIONE PARTI IN MOVIMENTO, SCALETTA DI ACCESSO E MARMITTA NON ACCESSIBILE DURANTE LA SALITA</p>		<p>TRATTORE PROVVISTO DI ARCO DI SICUREZZA</p>		
				

ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE: 6 - ROTOIMBALLATRICE <i>(compilare solo se in dotazione all'impresa)</i>		SI (indicare con una X)	N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note	Note
6.1	Controcuffia per il cardano con sovrapposizione di almeno 50 mm fra le protezioni			
6.2	Protezioni agli organi per la trasmissione del moto			
6.3	Protezione al pick-up realizzata secondo le UNI 9454			
6.4	Protezione alla catenaria posteriore			
6.5	Dispositivo contro la caduta accidentale del portellone posteriore durante le manutenzioni			
6.6	Cunei e piedino per la stabilità dell'attrezzatura in deposito			

ROTOIMBALLATRICI PROVviste DI PROTEZIONE DEGLI ORGANI DI TRASMISSIONE DEL MOTO, DELLA CATENARIA POSTERIORE E CONTROCUFFIA PER IL CARDANO

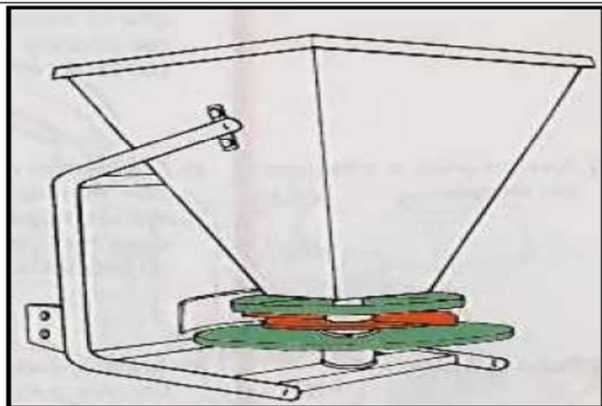


PICK-UP PROVVISORIO DI BARRA DISTANZIATRICE E
CARTER LATERALI DI PROTEZIONE



<u>ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE:</u>		SI (indicare con una X)	N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note	Note
7 - SPANDICONCIME (compilare solo se in dotazione all'impresa)				
7.1	Controcuffia per il cardano con sovrapposizione di almeno 50 mm fra le protezioni			
7.2	Sistema (griglia) che impedisca il contatto con gli organi mobili presenti all'interno della tramoggia			
7.3	Dispositivo distanziatore che impedisce il contatto accidentale con le palette in movimento			

SPANDICONCIME PROVVISORIO DI DISCO DI PROTEZIONE CHE EVITA IL CONTATTO ACCIDENTALE CON LE PALETTE SPANDITRICI



GRIGLIA CHE IMPEDISCE L'ACCESSO AGLI ORGANI MOBILI INTERNI ALLA TRAMOGGIA



ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE:

8 - CARDANO (compilare solo se in dotazione all'impresa)

SI (indicare con una X)

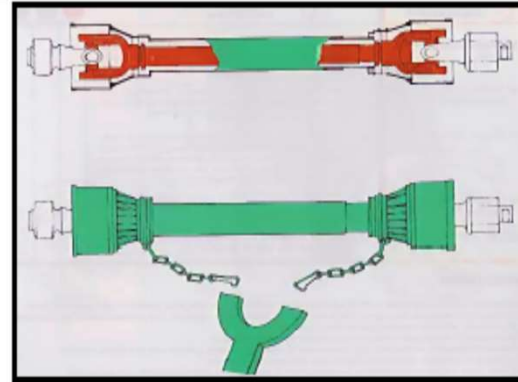
N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note

Note

8.1 Protezione degli elementi pericolosi

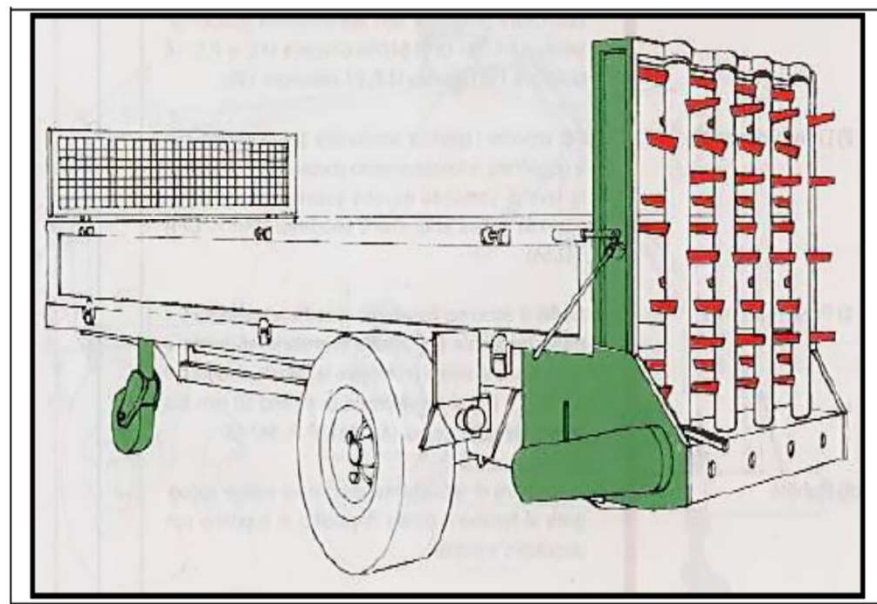
8.2 Catenella che consente il blocco della protezione contro la rotazione

ALBERI CARDANICI PROVVISI DI PROTEZIONE E DI CATENELLA DI BLOCCO



ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE:		SI (indicare con una X)	N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note	Note
9 - SPANDILETAME (compilare solo se in dotazione all'impresa)				
9.1	Controcuffia per il cardano con sovrapposizione di almeno 50 mm fra le protezioni			
9.2	Protezioni a catene di trasmissione del moto, ruote dentate ed ingranaggi			
9.3	Bandelle laterali di protezione agli organi lavoratori (modello con scarico posteriore)			

<p>CARRO SPANDILETAME POSTERIORE PROVVISIO DI PROTEZIONI AGLI ORGANI DI TRASMISSIONE DEL MOTO</p>	<p>BANDELLE LATERALI DI PROTEZIONE AGLI ORGANI LAVORATORI</p>
---	---

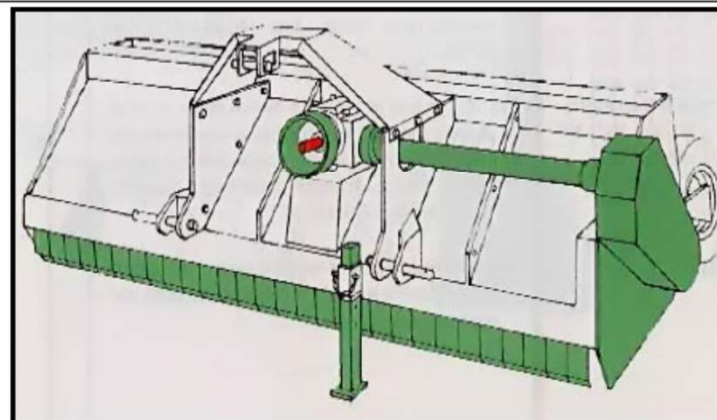


ROTEZIONE DELL'ORGANO SPANDITORE. RIPARO IN POSIZIONE DI CHIUSO QUANDO LA MACCHINA NON E' UTILIZZATA E IN POSIZIONE DI APERTO DURANTE LO SPANDIMENTO



ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE:		SI (indicare con una X)	N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note	Note
10 - FRESE / ZAPPE / ERPICI (compilare solo se in dotazione all'impresa)				
10.1	Controcuffia per il cardano con sovrapposizione di almeno 50 mm fra le protezioni			
10.2	Protezioni agli organi per la trasmissione del moto			
10.3	Presenza di barre distanziatrici nelle zappe o erpici posizionate anteriormente ad almeno 200 mm rispetto alla traiettoria dei coltelli			
10.4	Presenza del carter anteriore nelle frese che racchiude completamente gli organi lavoratori con bandelle o catene atte ad intercettare la proiezione di frammenti o residui di lavorazione			
10.5	Presenza di protezioni laterali ai coltelli (carter) che coprono completamente la traiettoria degli organi pericolosi sia in condizioni di lavoro che di macchina sollevata			

FRESATRICI DOTATE DI CONTROCUFFIE, PROTEZIONI DEGLI ORGANI DI TRASMISSIONE DEL MOTO E ORGANI LAVORATORI CON BANDELLE CHE INTERCETTANO LA PROIEZIONE DI FRAMMENTI



ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL

CONSULENTE:

11 - ATOMIZZATORI *(compilare solo se in*

dotazione all'impresa)

SI (indicare con una X)

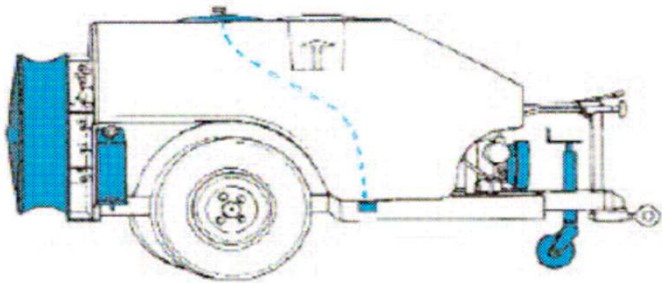
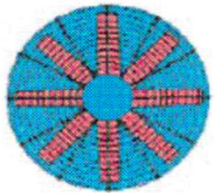
N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note

Note

11.1 Protezione con griglia metallica della ventola sia frontalmente sia lateralmente, in modo da rendere inaccessibile da tutte le direzioni il contatto con qualsiasi parte del corpo

11.2 Contenitore della capacità di 10-15 litri, munito di rubinetto sulla parte inferiore in cui conservare acqua ad uso igienico (per lavarsi in caso di contaminazione con gli antiparassitari)

11.3 Maschere con filtro per vapori



**ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL
CONSULENTE: 12 - CARRO RACCOGLIFRUTTA**

(compilare solo se in dotazione all'impresa)

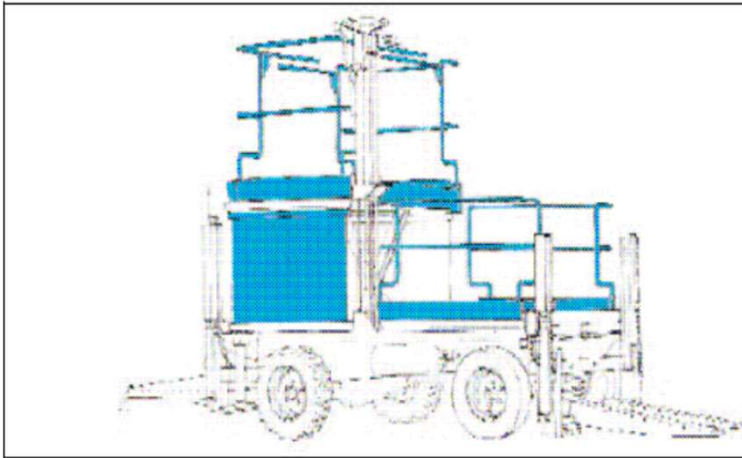
**SI (indicare
con una X)**

**N.A. (indicare con
una X); in caso di
esito "N.A."
specificare il motivo
in campo note**

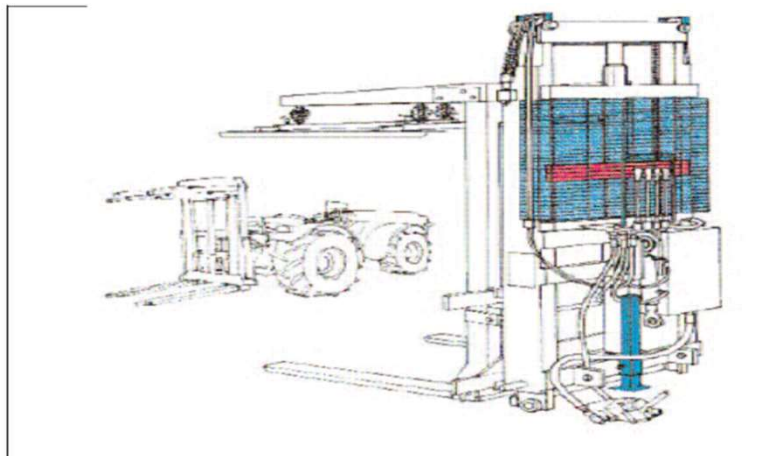
Note

12.1 Piattaforma di lavoro munita sui lati aperti, di parapetti atti ad evitare la caduta dall'alto

12.2 Presenza dell'accesso alle piattaforme garantito da scalette costruite con gradini aventi superficie piana e antisdruccevole



ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE:		SI (indicare con una X)	N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note	Note
13 - CARRO CON PIATTAFORMA ELEVABILE (compilare solo se in dotazione all'impresa)				
13.1	Idonea protezione per impedire l'accesso alla zona sottostante la piattaforma			
13.2	Collaudo dell'Ispettorato del Lavoro prima della loro messa in servizio e verificato ogni due anni dallo stesso Ente per accertarne lo stato di funzionalità			
13.3	Presenza di robusto riparo costituito da rete metallica o schermo trasparente applicato sui montanti fissi a protezione degli elementi mobili del gruppo sollevatore			
13.4	Presenza di una valvola di blocco e una valvola parzializzatrice posta alla base del cilindro elevatore			
13.5	Presenza di tubi con marchio SAE			
13.6	Presenza di un dispositivo antiscarrucolamento per impedire la fuoriuscita delle catene dalle sedi delle pulegge di rinvio			
13.7	Presenza della leva di comando con ritorno automatico in posizione neutra			
13.8	Presenza della protezione del posto di guida sul trattore con telaio di sicurezza che impedisca anche il passaggio di materiale minuto			



ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE:		SI (indicare con una X)	N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note	Note
14 - MOTOSEGA <i>(compilare solo se in dotazione all'impresa)</i>				
14.1	Presenza di una protezione della maniglia di presa			
14.2	Presenza di un dispositivo freno-catena posto davanti all'impugnatura anteriore			
14.3	Presenza di un sistema di ritorno del pulsante dell'acceleratore all'abbandono dello stesso "uomo presente" e protetto contro accelerazioni accidentali			
14.4	Dpi cuffie, tappi..., visiera, guanti, scarpe, elmetto			

ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL

CONSULENTE:

15 - DECESPUGLIATORE *(compilare solo se*

in dotazione all'impresa)

**SI (indicare
con una X)**

**N.A. (indicare con
una X); in caso di
esito "N.A."
specificare il motivo
in campo note**

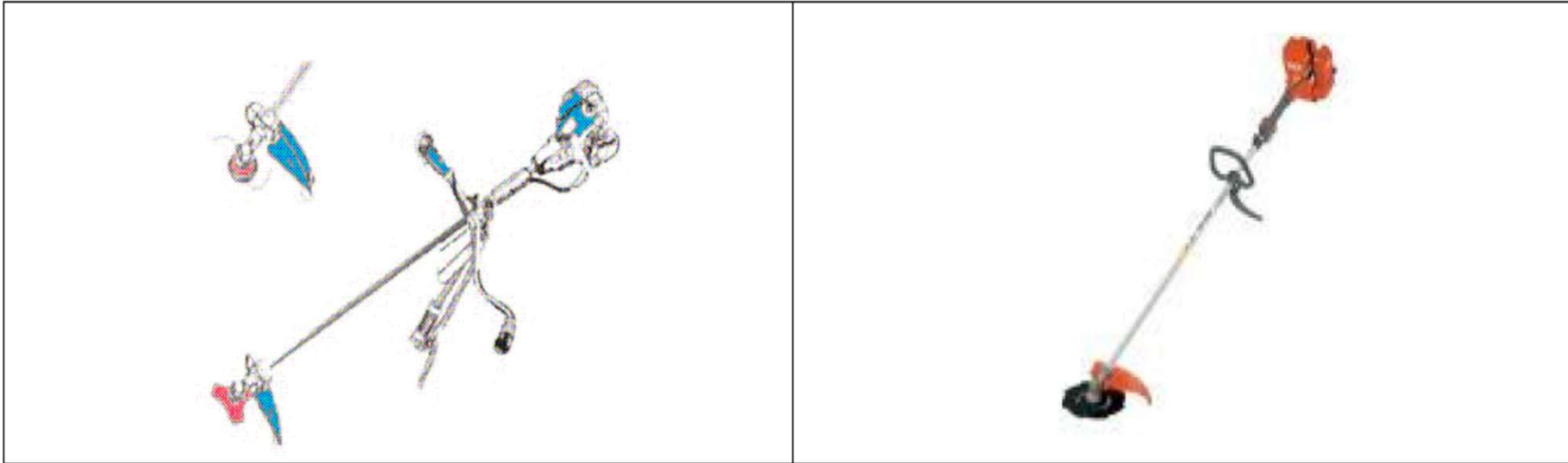
Note

15.1

Presenza di un carter di protezione del filo o della lama, per quest'ultima, la protezione deve essere metallica e regolabile, in modo da intercettare eventuali proiezioni di parti della lama in caso di rottura

15.2

DPI: otoprotettori, visiera, guanti, scarpe



ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE:		SI (indicare con una X)	N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note	Note
16 - SEGHE CIRCOLARI <i>(compilare solo se in dotazione all'impresa)</i>				
16.1	Presenza di una robusta cuffia registrabile			
16.2	Presenza di un coltello divisore montato dietro al disco (a 3 mm) per il taglio in lungo delle tavole			
16.3	Presenza dello schermo di protezione della lama sotto il piano di lavoro			

